



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA BRINDISI

Viale Regina Margherita n. 1 – 72100 Brindisi (BR) – tel. 0831/521022
email: cpbrindisi@mit.gov.it
pec: cp-brindisi@pec.mit.gov.it

ORDINANZA N. 15/2024

DISCIPLINA DEI LAVORI MEDIANTE IMPIEGO DI FONTI TERMICHE (MISCELE OSSIIACETILENICHE, FIAMMA OSSIDRICA, SALDATURA ELETTRICA, ECC.), A BORDO DI NAVI E GALLEGGIANTI ORMEGGIATI/ANCORATI NEL PORTO E NELLA RADA DI BRINDISI.

Il Capitano di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Brindisi:

- VISTO** il dispaccio prot. n. DEM3/850 in data 28 marzo 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente ad oggetto lo snellimento dell'iter procedurale, previsto dall'art. 46 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 272 "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485.", propedeutico al rilascio del nulla osta per lavori con uso di fiamma a bordo delle navi;
- VISTO** l'articolo 46 e seguenti del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 272 "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485.";
- VISTA** la vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- VISTA** la propria precedente ordinanza n. 09/2003 adottata dal Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Brindisi *pro tempore* in data 05 marzo 2003;
- VISTA** la propria ordinanza n. 115/2014 in data 22.12.2014, relativa alla disciplina del Servizio Integrativo Antincendio nel porto di Brindisi;
- VISTO** il verbale di riunione tenutasi presso la Capitaneria di porto di Brindisi in data 08/02/2024, con Comando Provinciale VV.F. e Consulenti Chimici di porto;
- VISTI** gli esiti dell'incontro avutosi presso la Capitaneria di porto di Brindisi con l'ASL BRINDISI – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - U.O.C. SPESAL, a seguito del quale è scaturito il contenuto della nota prot. n. 11209 del 06.03.2024;
- VISTA** la nota prot. n. 11903 in data 11.03.2024 con la quale è stata inviata la bozza della presente ordinanza ai competenti Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, ASL BRINDISI – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - U.O.C. SPESAL e Consulenti Chimici di porto, al fine di ricevere il rispettivo parere di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 25279 in data 14.03.2024, con la quale l'ASL BRINDISI – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - U.O.C. SPESAL ha espresso il proprio competente parere con richiesta di integrazione in merito all'adozione dell'Ordinanza in parola;
- VISTA** la nota prot. n. 4394 in data 15.03.2024, con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi ha espresso il proprio competente parere con richiesta di integrazione in merito all'adozione dell'Ordinanza in parola;
- VISTA** la nota prot. n. CP-BR/02/2024 in data 14.03.2024, con la quale i Consulenti Chimici del porto hanno espresso il proprio competente parere in merito all'adozione dell'Ordinanza in parola;
- RITENUTO** opportuno aggiornare le norme contenute nella citata ordinanza n. 09/2003 allo scopo di rivedere e semplificare il procedimento per il rilascio del nulla osta all'uso

VISTI

di fonti termiche a bordo delle navi e dei galleggianti ormeggiati nel porto e nella rada di Brindisi;
gli articoli 30, 68, 80, 81, 1174 e 1231 del Codice della Navigazione e gli articoli 59, 85, 86 e 88 del relativo Regolamento di esecuzione (Parte Marittima);

ORDINA

ARTICOLO 1

Ambito di applicazione

1. La presente Ordinanza disciplina le procedure per il rilascio del nulla osta all'esecuzione di lavori con l'uso di fonti termiche, quali miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica e operazioni di ossitaglio a bordo delle navi e dei galleggianti ormeggiati nella rada e nel porto di Brindisi.
2. La presente Ordinanza non si applica alle unità sottoposte a lavori di natura cantieristica, ormeggiate a banchine asservite ai cantieri navali e/o su unità alate su scali pubblici o privati.

ARTICOLO 2

Procedure per il rilascio del nulla osta all'esecuzione di lavori con l'uso di fonti termiche, quali miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica e operazioni di ossitaglio, utensili sprigionanti scintille

1. Il datore di lavoro (comandante o titolare dell'impresa che esegue i lavori) che intende usare fonti termiche a bordo di navi o galleggianti ormeggiati nella rada e nel porto di Brindisi deve presentare alla Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale/Ufficio Nostromi della Capitaneria di porto di Brindisi – anche per il tramite dell'Agente Raccomandatario Marittimo – istanza, corredata dal visto del terminalista qualora trattasi di unità navali ormeggiate presso banchine in concessione, in carta legale, utilizzando:
 - modulo in allegato **A** per lavori eseguiti direttamente dall'equipaggio;
 - modulo in allegato **B** per lavori condotti a bordo da parte di ditta esterna (iscritta ex articolo 68 del Codice della Navigazione nei registri tenuti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale - sede di Brindisi);
2. Entrambi i moduli (A e B) dovranno essere corredata dal "Certificato di Non Pericolosità" e dal certificato di "Gas Free", rilasciati dal Consulente Chimico di porto. La certificazione di "Gas Free" sarà necessaria nei soli casi non assoggettabili alla procedura di cui al successivo articolo 4.
La predetta certificazione di "Gas Free", qualora non rilasciabile contestualmente alla certificazione di non pericolosità, dovrà essere consegnata alla Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale/Ufficio Nostromi prima dell'inizio dei lavori di cui trattasi;
3. Le istanze dovranno essere presentate alla Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale/Ufficio Nostromi con almeno 48 (quarantotto) ore di anticipo rispetto al previsto inizio dei lavori di cui trattasi.

ARTICOLO 3

Rilascio del nulla osta

1. La Capitaneria di porto di Brindisi, valutata positivamente l'istanza e la documentazione integrativa meglio individuata all'articolo 2 ed acquisiti i pareri favorevoli dei competenti ASL Brindisi 1 e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, rilascia al richiedente il nulla osta per l'esecuzione dei lavori con uso di fonti termiche a bordo di navi o galleggianti ormeggiati nel porto o nella rada di Brindisi.
2. Copia del nulla osta rilasciato dalla Capitaneria di porto di Brindisi verrà trasmesso ai competenti e sopra richiamati ASL Brindisi 1 e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le competenze in materia di vigilanza.
3. Per i lavori assoggettabili alla procedura c.d. "semplificata" ex dp prot. DEM3/850 in data 28 marzo 2002 del MIT si rimanda a quanto contenuto nel successivo articolo 4.

ARTICOLO 4
Procedura semplificata ex dp prot. DEM3/850 in data 28 marzo 2002 del MIT

1. L'esecuzione dei lavori di seguito elencati può avvenire previo rilascio del nulla osta dalla Capitaneria di porto di Brindisi mediante l'applicazione della procedura semplificata di cui al dispaccio DEM3/850 in data 28 marzo 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
2. La procedura in parola non prevede la richiesta di pareri ai competenti ASL Brindisi 1 e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in quanto gli stessi sono già stati resi, per questa tipologia di lavori, in fase di redazione della presente Ordinanza.
3. Il rilascio del nulla osta per i lavori indicati nel sotto riportato elenco avviene, così come previsto per la procedura meglio descritta all'articolo 2, previa presentazione di istanza alla Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale – Ufficio Nostromi della Capitaneria di porto di Brindisi, da parte del datore di lavoro (comandante o titolare dell'impresa che esegue i lavori) che intende usare fonti termiche a bordo di navi o galleggianti ormeggiati nella rada e nel porto di Brindisi.
4. L'istanza in parola, presentata con le modalità di cui all'articolo 2 (moduli A e B), e corredata dalla documentazione meglio specificata nello stesso articolo, dovrà riportare sul "Certificato di Non Pericolosità" rilasciato dal Consulente Chimico di porto l'assoggettabilità del lavoro da eseguirsi alla procedura c.d. "semplificata".
5. I lavori per i quali è possibile adottare la procedura prevista dal presente articolo sono i seguenti:
 - **LAVORI CON IMPIEGO DI FONTI TERMICHE RIGUARDANTI SOVRASTRUTTURE DI COPERTA DELLA NAVE, NON IN CONTATTO CON STIVE O LOCALI O SPAZI CHIUSI, DA INTENDERSI RIFERITI A:**

GUARDACORPI, SCALETTE PER L'ACCESSO AI PONTI, SALPANCORA, STRUTTURE DI SUPPORTO DELLE LUCI DELLA NAVE, STRUTTURE DI SUPPORTO DELLE IMBARCAZIONI/ZATTERE DI SALVATAGGIO, PASSACAVI, BOTTAZZI, PASSERELLE, PARAPETTI, CORRIMANI E RINGHIERE, SERBATOI D'ACQUA IN COPERTA, SFOGHI D'ARIA IN COPERTA, SPECCHIO DI POPPA ALL'ESTERNO, RAMPA LOCALE GARAGE, STRUTTURE PER IL RIZZAGGIO MERCI E MATERIALI IN COPERTA, RIVESTIMENTO OPERA MORTA, SOSTITUZIONE BRACCI RULLI DI POPPA, SMONTAGGIO E RIPARAZIONE DEL VERRICELLO, SOSTITUZIONE E/O RIPARAZIONE DELLA RINGHIERA DI PRUA E PASSEGGIATA, SOSTITUZIONE SCIVOLO, LAVORI ALLE SISTEMAZIONI DEI MEZZI COLLETTIVI DI SALVATAGGIO, LAVORI ALLE ANTENNE, ALLE LUCI, AI RADAR (IN CONTROPLANCIA);
 - **LAVORI INTERESSANTI LOCALI DI SERVIZIO DI TIPO CAR DECK, STRUTTURE SPORGENTI NEI GARAGE, TUGHE/CASEMATE POSIZIONATE SUL PONTE, NEI QUALI NON SIANO PRESENTI SOSTANZE POTENZIALMENTE PERICOLOSE NÉ SIANO IN CONTATTO CON STIVE, LOCALI O SPAZI CHIUSI.**
6. I lavori riportati nell'elenco di cui sopra, al fine di poter essere autorizzati mediante la procedura c.d. "semplificata", non devono interessare le parti di queste strutture in contatto con locali o spazi che possono presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, ecc.) o infiammabili (vernici, ecc.).
7. Qualora vengano effettuati lavori di saldatura che interessano parti delle strutture sopra indicate poste in prossimità (distanza inferiore a metri 5) da locali o spazi chiusi della nave, o comunque che possono presentare rischi di incendi e/o esplosioni, devono essere predisposte adeguate schermature protettive.
8. In tutti i casi in cui le strutture sulle quali si intende effettuare i lavori con impiego di fonti termiche siano dotate di spazi scatolati (ad esempio boccaporti di coperta, pontoni, ecc.), questi dovranno essere resi sempre preventivamente accessibili per il controllo dell'atmosfera interna mediante apertura degli appositi tappi predisposti o, qualora questi non fossero presenti sulle strutture, mediante previa esecuzione di fori eseguiti, a freddo, sulle stesse.
9. Tutti i lavori non rientranti nelle tipologie sopra elencate non potranno far ricorso alla procedura semplificata. Per questi ultimi si dovrà far ricorso alla procedura di cui all'articolo 2 della presente Ordinanza.

ARTICOLO 5

Casi di sospensione dei lavori

I lavori per i quali si è ottenuto il nulla osta devono essere sospesi in caso di:

- variazione dei lavori oggetto del nulla osta;
- movimento della nave dalla banchina ove sono iniziati i lavori e ove la stessa è stata oggetto di ispezione da parte del Consulente Chimico di Porto; *(non applicabile nel caso in cui la nave cambi solo il lato di ormeggio)*
- cambio del Comandante della nave, sempreché non intervenga una formale accettazione da parte del nuovo Comandante;
- cambio del Responsabile dei lavori indicato nell'istanza (modulo **B**), sempreché non intervenga una formale accettazione da parte del nuovo Responsabile dei lavori;
- qualora durante le operazioni vengano imbarcate merci pericolose di cui all'International Maritime Dangerous Good (IMDG Code);
- per inosservanza delle prescrizioni impartite con il rilascio del nulla osta da parte della Capitaneria di porto di Brindisi;
- per inosservanza delle disposizioni impartite con la presente Ordinanza;
- per inosservanza delle norme che, in generale, regolano l'utilizzo di fonti termiche a bordo delle navi.

ARTICOLO 6

Casi particolari

1. Nei casi di rizzaggio/derizzaggio in stiva aperta, a mente di quanto previsto dai DD.Lgss 272/1999 e 81/2008:
 - la stiva della nave deve essere aperta completamente nella fase antecedente le operazioni di rizzaggio/derizzaggio e deve essere mantenuta in tale condizione per l'intera durata delle predette attività, fino al completamento delle stesse;
 - vi deve essere un'adeguata ispirazione dei fumi di saldatura, in ognuno dei diversi punti in cui essi vengono prodotti;
 - deve essere redatto apposito Documento di Sicurezza (Piano Operativo di Sicurezza) sia dall'impresa portuale impiegata, sia dalla ditta che esegue effettivamente le operazioni di rizzaggio/derizzaggio (nei casi di lavori condotti da ditta terza);
 - deve essere predisposto dedicato documento riguardante la valutazione dei rischi interferenziali tra le ditte impiegate, considerando altresì l'eventuale presenza ed attività svolta dal personale di bordo, indicando l'apposito sistema di comunicazione utilizzato tra il personale dell'impresa portuale, il quale opera in banchina, ed il personale dell'impresa esecutrice dei lavori, il quale opera all'interno della stiva completamente aperta, al fine di coordinare le rispettive operazioni (nei casi di lavori condotti da ditta terza).
2. I lavori sopra meglio descritti verranno autorizzati mediante procedura ordinaria, diversa da quella prevista al precedente articolo
3. Per quanto attiene ai lavori mediante utilizzo di fiamme libere effettuati in quota, così come definiti all'articolo 107 del D.lgs. 81/2008, l'iter autorizzativo da seguirsi è quello ordinario e non semplificato ex articolo 4 della presente Ordinanza.
4. Qualora l'unità navale a bordo della quale si svolgeranno i lavori disciplinati dal presente provvedimento trasporti merci pericolose alla rinfusa, l'iter autorizzativo da seguirsi è quello ordinario e non semplificato ex articolo 4 della presente Ordinanza.
5. Nei casi in cui il nulla osta all'effettuazione dei lavori di cui trattasi riguardi navi in servizio di linea con il porto di Brindisi, qualora i lavori non vengano conclusi durante la sosta, il richiedente dovrà munirsi di una nuova certificazione di "non pericolosità", con annessa dichiarazione del Comandante nave attestante la permanenza delle condizioni di sicurezza presenti durante la precedente sosta. La predetta procedura risulterà valevole esclusivamente per i lavori rientranti nelle tipologie indicate al precedente articolo 4.
6. Per i lavori non espressamente disciplinati dalla presente Ordinanza, si procederà con il rilascio del previsto nulla osta previa attenta e dedicata valutazione delle Amministrazioni competenti, mediante apposito "tavolo tecnico" e/o sopralluoghi a bordo.

ARTICOLO 7
Presidi antincendio e dispositivi di protezione individuale

1. I lavori con uso di fonti termiche non rientranti nella casistica di cui al precedente articolo 4 devono essere obbligatoriamente effettuati con l'ausilio del Servizio di vigilanza antincendio svolto dal personale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi o, laddove gli stessi risultino indisponibili per i giorni e gli orari per i quali si richiede il nulla osta, da società autorizzata a svolgere il Servizio Integrativo Antincendio.
2. Qualora il Servizio di vigilanza antincendio venga richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l'istanza formale dovrà essere presentata allo stesso Comando con almeno 48 (quarantotto) ore di anticipo rispetto alla data in cui il servizio dovrà essere svolto, salvo casi di particolare e straordinaria urgenza.
3. I costi relativi ai servizi antincendio, da chiunque svolto, sono a carico del richiedente.
4. Qualora la vigilanza antincendio per impossibilità del Comando Provinciale Vigili del Fuoco venga svolta da società autorizzata, la squadra d'intervento dovrà essere composta dal almeno n. 3 (tre) abilitati "guardia ai fuochi", incrementabili per esigenze di sicurezza o per particolari tipologie di lavori, a discrezione dell'Autorità Marittima di Brindisi.
5. Il personale abilitato "guardia ai fuochi", durante la sorveglianza ai lavori con uso fiamma e ferme restando le disposizioni che verranno impartite *ad hoc* per particolari tipologie di lavori o in occasione di ispezioni, dovrà essere dotato delle dotazioni collettive e individuali previste dall'Ordinanza 115/2014 citata in premessa.
6. Qualora i lavori da effettuarsi non rientrino nelle tipologie elencate al precedente articolo 4, la vigilanza antincendio dovrà essere svolta – esclusivamente - da personale appartenente al Comando Provinciale Vigili del Fuoco o, se gli stessi si dichiarino indisponibili, da Guardia ai fuochi.
7. Qualora si debbano effettuare lavori con uso di fiamme libere a bordo di unità navali trasportanti merci pericolose in colli e/o alla rinfusa, la vigilanza antincendio dovrà essere svolta – esclusivamente - da personale appartenente al Comando Provinciale Vigili del Fuoco o, se gli stessi si dichiarino indisponibili, da Guardia ai fuochi.

ARTICOLO 8
Servizio di vigilanza antincendio

Prima dell'inizio dei lavori il personale addetto al servizio di vigilanza antincendio (VV.F., o qualora non disponibili, Guardia ai fuochi) dovrà accertarsi:

- a) del possesso del nulla osta rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Brindisi;
- b) del rispetto delle prescrizioni impartite dal Consulente Chimico di porto, dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco e dalla Capitaneria di porto di Brindisi;
- c) del posizionamento e della funzionalità dei presidi antincendio posti dal bordo in prossimità dell'area soggetta ai lavori con uso di fiamma libera;
- d) dell'esistenza e della fruibilità di idonee vie di fuga nella zona interessata dai lavori (almeno n. 2 per ogni locale ove è prevista la lavorazione);
- e) che nei luoghi continui al punto/area nel quale si effettueranno i lavori non siano in corso lavori pericolosi e/o incompatibili o non autorizzati;
- f) della presenza di "gas tecnici" in misura strettamente necessaria alle lavorazioni in corso;
- g) che sia stato installato un idoneo sistema di illuminazione di sicurezza (non inferiore a 5 lux misurati a 1 (uno) metro di altezza dal piano di calpestio, sia nella zona nella quale si sta effettuando la lavorazione che nelle vie di fuga eventualmente realizzato a mezzo di lampade autoalimentate;
- h) che sia assicurato l'ordine e la pulizia nella zona interessata dai lavori.

Durante i lavori il suddetto personale dovrà:

- a) mantenersi ad adeguata distanza dal personale impiegato nei lavori con uso di fiamme libere in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di incidente. La posizione dovrà comunque essere tale da avvertire il segnale d'allarme degli apparecchi di controllo manuale utilizzati in ambienti a ventilazione impedita;

- b) segnalare al Comandante della nave o al Responsabile dei lavori l'eventuale inadeguatezza dei dispositivi di protezione individuale degli operai impegnati nei lavori;
- c) accertarsi che venga assicurata un'adeguata ventilazione dei locali, in aggiunta alle aspirazioni localizzate;
- d) comunicare eventuali palesi inottemperanze al Comando Nave e far interrompere i lavori;
- e) informare la Capitaneria di porto di Brindisi qualora si verificassero palesi inottemperanze rispetto a quanto previsto nella presente Ordinanza e nel nulla osta rilasciato per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

ARTICOLO 9

Entrata in vigore

La presente Ordinanza entra in vigore in data **25/03/2024** e contestualmente abroga e sostituisce la precedente Ordinanza 09/2003.

ARTICOLO 10

Disposizioni finali e sanzionatorie

1. I contravventori alla presente Ordinanza e/o norme di settore, salvo che il fatto non costituisca più grave reato prevista e punita dall'art. 57 del Decreto Legislativo n. 272 del 27.07.1999, saranno perseguiti ai sensi degli articoli 1174 e/o 1231 del Codice della Navigazione.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare quanto contenuto nella presente Ordinanza che entra in vigore nella data di cui all'articolo 6.
3. La presente Ordinanza viene pubblicizzata mediante pubblicazione sulla pagina "ORDINANZE" presente sul sito istituzionale della Capitaneria di porto di Brindisi e raggiungibile mediante il seguente link: <http://www.guardiacostiera.gov.it/brindisi/Pages/ordinanze.aspx>.

Brindisi, *data del protocollo*.

IL COMANDANTE
C.V.(CP) Tc.Eli Luigi AMITRANO
DOCUMENTO SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE
AI SENSI DEL D.LGS. 07/03/2005 N° 8

MODULO "A"

BOLLO

ALLA SEZIONE TECNICA – UFFICIO NOSTROMI
DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI

Il sottoscritto					
Comandante della					
no. IMO		TSL		bandiera	
ormeggiata presso					
in qualità di datore di lavoro					
CHIEDE					
a codesta Capitaneria di Porto di voler autorizzare l'uso di fiamma e/o saldatura elettrica a bordo della predetta unità navale.					
DICHIARA					
i predetti lavori avranno inizio in data _____, alle ore _____ e termineranno in data _____, alle ore _____;					
che il lavoro/i da eseguirsi consistono in (sintetica descrizione dei lavori per i quali si richiede il nulla osta)					
che i lavori di cui trattasi immobilizzano/non immobilizzano l'unità navale; (sbarrare la voce che NON ricorre)					
di aver formato ed informato i lavoratori sulle corrette procedure di sicurezza da adottare durante l'esecuzione dei lavori di cui trattasi;					
di essere in regola con tutte le certificazioni prescritte per la propria unità navale e segnatamente con quelle di sicurezza;					
che gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo sono in efficienza ed in grado di essere prontamente impiegati;					
che durante i lavori verrà osservato tutto quanto previsto dall'Ordinanza n. 15/2024 della Capitaneria di porto di Brindisi;					
che qualora la nave non risulti pronta a muovere conferma la disponibilità, su richiesta dell'Autorità Marittima, all'impiego di rimorchiatore/i per eventuali manovre di disormeggio d'emergenza;					
che i lavori rientrano/non rientrano nelle tipologie di lavori di cui all'art. 4 dell'Ordinanza 15/2024 della Capitaneria di porto di Brindisi; (sulla base della certificazione rilasciata dal Consulente Chimico di Porto)					
che i lavori saranno/non saranno effettuati in quota;					
che i lavori verranno svolti da personale di bordo, di seguito indicato:					
-					
-					
-					
-					
-					
che la vigilanza antincendio verrà svolta da:		VIGILI DEL FUOCO GUARDIE AI FUOCHI (contrassegnare solo se i Vigili del Fuoco risultano indisponibili)			

	PERSONALE DI BORDO (contrassegnare esclusivamente qualora trattasi di lavori rientranti nelle categorie di cui all'art. 4 dell'Ordinanza 15/2024 della Capitaneria di porto di Brindisi)	
• che a bordo è presente (natura e quantità del carico)		
• che a bordo era presente (natura e quantità del carico precedentemente imbarcato)		
• che a bordo sono presenti sostanze infiammabili, combustibili, esplosive o comunque pericolose	SI NO (contrassegnare)	(Se SI specificarne natura e quantità)
• che durante l'effettuazione dei lavori con uso di fiamme libere non verranno effettuate operazioni commerciali o altre operazioni incompatibili;		
• che è stato individuato un idoneo percorso per il trasferimento in banchina di eventuali infortunati;		
• che non sarà fatto uso di fiamma o, comunque, di mezzi di lavoro che provochino fonti di calore su parti a contatto con materiali infiammabili, combustibili o pericolosi, di depositi e serbatoi che, anche se vuoti, abbiano contenuto sostanze con pericolo di incendio e/o scoppio o suscettibili di emettere sostanze tossiche sotto l'azione del calore;		
• che le vie di fuga per gli operatori saranno tenute agibili ed illuminate;		
• che laddove trattasi di lavori da eseguirsi in locali chiusi ed angusti saranno sempre assistiti dall'esterno da personale dotato di idonee attrezzature di assistenza e soccorso;		
• che si manleva l'Autorità Marittima da tutte le responsabilità per eventuali danni a persone e/o cose derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui trattasi.		
ALLEGA		
• certificato di "non pericolosità" rilasciato in data dal Consulente Chimico del Porto;		
• certificazione attestante il "gas free"; (qualora già rilasciata dal Consulente Chimico di Porto)		
• planimetria della nave o di parte di questa ove devono essere indicate le posizioni dei previsti lavori, nonché le vie di sfuggita;		
• certificazione all'uso di fiamme libere dei marittimi impiegati;		
• certificazione Antincendio Rischio Avanzato dei marittimi impiegati; (qualora la vigilanza antincendio venga effettuata dal bordo)		
• lista equipaggio;		
• estratto piano nave riportante il percorso che verrà seguito per il trasferimento in banchina di eventuali infortunati;		
• estratto ISM Manual.		

Il sottoscritto, qualora non abbia già provveduto, si impegna a consegnare presso la Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale – Ufficio Nostromi della Capitaneria di porto di Brindisi, prima dell'inizio dei lavori per i quali si richiede il nulla osta, copia della certificazione attestante il "gas free" rilasciata dal Consulente Chimico di porto.

Il sottoscritto è informato che i dati sopra indicati verranno trattati, in base alla normativa vigente, esclusivamente per finalità connesse al procedimento.

FIRMA E TIMBRO NAVE

MODULO "B"

BOLLO

ALLA SEZIONE TECNICA – UFFICIO NOSTROMI
DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI

Il sottoscritto					
Comandante					
no. IMO		TSL		bandiera	
ormeggiata presso					
Il sottoscritto					
in qualità di					
della Società					
dovendo eseguire i lavori di cui al "Piano di Lavoro ex art. 45 Decreto Legislativo n. 272/1999"					
CHIEDONO					
a codesta Capitaneria di Porto di voler autorizzare l'uso di fiamma e/o saldatura elettrica a bordo della predetta unità navale. i predetti lavori avranno inizio in data _____, alle ore _____ e termineranno in data _____, alle ore _____;					
DICHIARANO					
di aver elaborato il piano di sicurezza riguardante la valutazione dei rischi ai sensi del Decreto Legislativo 272/99 e, ricorrendo i presupposti, quelli previsti dal D.L.gs. 81/08;					
di rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione ed assicurazione del lavoratore, nonché di essere regolarmente iscritto all'IPSEMA/INPS;					
- che i lavori di cui trattasi non comportano l'immobilizzazione dell'unità; - che i lavori di cui trattasi comportano l'immobilizzazione dell'unità, per cui si conferma la disponibilità, su richiesta dell'Autorità Marittima, all'impiego di rimorchiatore/i per eventuali manovre di disormeggio d'emergenza; <i>(contrassegnare la voce che ricorre)</i>					☐ ☐
che la _____ è iscritta presso il registro di cui all'articolo 68 Cod. Nav., tenuto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale – Sede di Brindisi, al n° _____;					
- i predetti lavori avranno inizio in data _____ e termineranno in data _____; - che i lavori saranno/non saranno effettuati in quota;					
PRIMA DI INIZIARE I LAVORI PROGRAMMATI:					
si predisporrà il personale ed i mezzi occorrenti per la rivelazione e/o lo spegnimento di eventuali incendi, che saranno mantenuti per tutta la durata dei lavori;					
si provvederà a verificare l'efficienza degli apparecchi e degli impianti di estinzione incendi, che saranno tenuti pronti all'uso;					
le operazioni di saldatura saranno eseguite con la contemporanea presenza, oltre che dell'addetto alla saldatura, anche di un secondo operatore con funzioni di sorveglianza, formato secondo le procedure di cui al D.M. 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";					
si accerterà che in prossimità del punto in cui si effettueranno i lavori non vi siano sostanze infiammabili e/o combustibili e/o comburenti;					
se si eseguiranno saldature ad un'altezza superiore al piano di calpestio, e comunque ogni volta che sia possibile si utilizzeranno teli ignifughi di protezione;					

• si avrà cura di verificare che le vie d'uscita o le sfuggite di sicurezza siano facilmente accessibili e non ostruite da materiale ingombrante;
• si accerterà della disponibilità a bordo di un idoneo ed efficiente apparecchio di comunicazione, per informare immediatamente, in caso di necessità, l'Autorità Marittima ed i Vigili del Fuoco;
• le apparecchiature da impiegare saranno munite di collaudo in corso di validità e mantenute nelle condizioni prescritte;
• durante l'effettuazione dei lavori, a bordo dell'unità non saranno presenti attrezzature/bombole di riserva, ad eccezione di quelle di uso immediato;
• si verificherà che le zone interessate dai lavori ed al transito delle persone abbiano buone condizioni di visibilità, in mancanza l'illuminazione sarà realizzata con impianto elettrico indipendente da quello di bordo;
• durante l'uso di fiamma non verranno effettuate altre operazioni incompatibili o che interferiscano con le lavorazioni a caldo;
• per lavori da effettuare a parti coibentate o rivestite con materiale combustibile sarà preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento.
NEL CASO DI LAVORI DI TAGLIO CON CANNELLO OSSIACETILENICO O DI SALDATURA OSSIACETILENICA:
• i cannelli saranno muniti di valvola di sicurezza, le condutture di gomma saranno in perfetto stato di conservazione;
• nel corso dei lavori le bombole di acetilene o altro gas infiammabile saranno tenute lontano da fiamme libere, in posizione verticale, assicurate mediante staffe su appositi carrelli e quando non in uso saranno tenute fuori bordo, protette dall'apposito cappellotto a vite;
• si accerterà che non siano utilizzati elementi di qualunque genere in rame e si informeranno gli operatori che il contatto fra questo metallo e l'acetilene dà luogo ad un composto esplosivo;
• il personale di sorveglianza si accerterà che le scorie roventi non cadano sui tubi in gomma d'alimentazione del cannello, su cavi elettrici o su recipienti di cui non si conosce il contenuto;
• l'apparecchiatura non sarà maneggiata con mani unte o stracci sporchi di grasso in quanto tali sostanze possono facilmente infiammarsi a contatto con l'ossigeno compresso.
IN CASO DI SALDATURA ELETTRICA:
• sarà disposto un adeguato sistema di ventilazione ed aspirazione localizzata dei fumi nel caso si operi in locali chiusi;
• il personale di sorveglianza disporrà di estintori a polvere o a CO₂, e sarà istruito sul divieto di usare acqua per spegnere eventuali incendi;
• i materiali combustibili e gli arredi saranno protetti dall'impatto di particelle incandescenti, con teli ignifughi (non in amianto);
• nei locali ove non sarà possibile procedere a schermatura di protezione, non saranno eseguite altre lavorazioni in contemporanea con la saldatura.
Si dichiara, inoltre, di conoscere le disposizioni dettate dal Decreto Legislativo n° 272/1999 e dall'Ordinanza n° 15/2024, in data 15/03/2024, della Capitaneria di Porto di Brindisi, che saranno osservate e fatte osservare dal personale incaricato dei lavori. Il Comando nave dichiara, infine, di aver concertato con il responsabile dei lavori della Ditta _____ ogni utile azione e scambiato ogni informazione necessaria all'esecuzione in perfetta sicurezza e regola d'arte dei lavori, e di aver informato il proprio equipaggio ed ogni altra persona interessata.
ALLEGANO
• certificato di non pericolosità rilasciato in data dal Consulente Chimico del Porto;
• certificazione attestante il "gas free"; <i>(qualora già rilasciata dal Consulente Chimico di Porto)</i>
• planimetria della nave o di parte di questa ove devono essere indicate le posizioni dei previsti lavori, nonché le vie di sfuggita;

• piano di lavoro e prevenzione ex art. 45 del D.Lgs. 81/08;
• copia documento di riconoscimento del datore di lavoro della ditta esterna.

I sottoscritti sono informati che i dati sopra indicati verranno trattati, in base alla normativa vigente, esclusivamente per finalità connesse al procedimento.

I sottoscritti, qualora non abbiano già provveduto, si impegnano a consegnare presso la Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale – Ufficio Nostromi della Capitaneria di porto di Brindisi, prima dell’inizio dei lavori per i quali si richiede il nulla osta, copia della certificazione attestante il “gas free” rilasciata dal Consulente Chimico di porto.

FIRME
IL COMANDANTE <i>(con timbro nave)</i> _____
IL DATORE DI LAVORO DELLA DITTA ESTERNA _____

PIANO DI LAVORO E PREVENZIONE
(art. 45 Decreto Legislativo n. 272/1999)

Misure di prevenzione e sicurezza in caso di uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica, delle operazioni di ossitaglio relativo ai lavori con usodi fiamma da effettuare sull'unità denominata _____

IMO no. _____

bandiera _____

TSL _____

i lavori avranno inizio il _____, alle ore _____ e termineranno il _____, alle ore _____.

estremi anagrafici del datore di lavoro:

estremi anagrafici del responsabile dei lavori:

descrizione generale del lavoro (specificare la tipologia di attività - se è previsto il contatto con parti coibentanti specificare la natura del materiale coibentante):

in particolare:

- se si dovranno eseguire lavorazioni di demolizione o rimozione di amianto o parti contenenti amianto, redigere il piano di lavoro, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.

- se si dovrà operare su parti verniciate (descrivere la procedura da adottare):

- se si dovrà operare in altezza (descrivere la procedura da adottare):

- condizioni ambientali e di agibilità, comprese le indicazioni relative all'illuminazione dei locali:

- sequenza dei lavori – descrizione dei lavori e localizzazione (sovracoperta, sottocoperta, in locale angusto, ecc.):

1^ FASE

2^ FASE

3^ FASE

ecc.

- modalità di recupero e trasporto fino al suolo di eventuali infortunati da affidate al Servizio Sanitario all'uopo allertato, con indicazione del percorso da seguire (allegare piano nave con percorso per il trasferimento a terra di eventuali infortunati):

materiali esistenti nell'ambiente di lavoro <i>(specificare)</i>:	
infiammabili	
esplosivi	
tossici	
non pericolosi	
altro	
numero dei lavoratori addetti, distinti per categoria <i>(con indicazione dei nominativi e della qualifica)</i>:	
saldatori:	n°:
carpentieri:	n°:
elettricisti:	n°:
sabbiatori:	n°:
gruisti:	n°:
verniciatori:	n°:
elenco delle macchine, degli impianti ed attrezzi da utilizzare:	
saldatrice elettrica	n°:
cannelli per saldatura o taglio ossiacetilenico	n°:
particolare tipo di saldatrice <i>(descrivere)</i> :	n°:
utensili elettrici portatili <i>(descrivere)</i> :	n°:
compressore:	n°:
utensili ad aria compressa <i>(descrivere)</i> :	n°:
apparecchi di sollevamento <i>(tipo, n° di matricola, data ultimo collaudo)</i> :	n°:
sabbiatrice:	n°:
altro <i>(descrivere)</i> :	n°:
opere provvisorie previste:	
ponteggi metallici	n°:
ponti a sbalzo	n°:
ponti a cavalletto	n°:
ponti o sedei sospesi:	n°:
altro <i>(descrivere)</i> :	n°:
energia elettrica da utilizzare:	
gruppi elettrogeni barellabili	n°:
rete di distribuzione di bordo	SI - NO

rete di distribuzione a terra	SI – NO
presenza di protezione di sovraccarico e cortocircuito	SI – NO
sistemi di verniciatura e tipo di vernici da utilizzare: 	
misure di prevenzione da adottare:	
contro la caduta di persone (ponteggi regolamentari, parapetti, scale agevoli, cinture di sicurezza, ecc.)	SI - NO
contro la caduta o proiezione di materiale (protezione dei posti di lavoro, elmetti, occhiali, scarpe con puntale, guanti, ecc.)	SI - NO
contro i rumori e le vibrazioni	SI - NO
contro il pericolo di intossicazione (estrattori, ventilatori, maschere, segnalatori di mancanza d'ossigeno, ecc.)	SI - NO
contro il pericolo d'incendio (tipi di estintore e data ultima verifica, segnalatori di fumo, eventuale piano d'evacuazione, ecc.)	SI - NO
contro il pericolo di elettroconduzione (impianti di messa a terra, tensione di lavoro utilizzata per utensili portatili e lampade portatili, ecc.)	SI - NO
procedura di sicurezza da adottare durante l'esecuzione dei lavori e relativi all'equipaggio (da segnalare al Comandante dell'unità navale)*: 	
misure sanitarie ed igieniche:	
visite mediche periodiche: 	
posizioni delle cassette medicinali, approntamento dell'eventuale locale infermeria: 	
eventuale predisposizione del locale pasti: 	
saranno adempiuti gli obblighi previsti all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	

Si dichiara, infine, di aver concertato con il Comandante dell'unità navale ogni utile azione, scambiato ogni informazione necessaria all'esecuzione dei lavori in perfetta sicurezza ed a regola d'arte, di aver informato i propri lavoratori ed ogni altra persone interessata.

Brindisi, lì _____ Il datore di lavoro _____